

Due Studenti Dell'IIS "Borghese-Faranda" in visita al Sacrario di Oslavia

Con grande soddisfazione, la Dirigente dell'IIS "Borghese- Faranda" di Patti, Prof.ssa Francesca Buta, apprende che due studenti, Battaglia Giacomo e Passaniti Marco, della classe V A PNT, sono stati ammessi dall'USR Sicilia a partecipare al Progetto didattico "L'Esercito combatte", indetto dal Miur su proposta dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Giacomo Battaglia e Marco Passaniti, faranno parte di un gruppo di 10 studenti siciliani che, dal 21 e al 28 Maggio, supportati da un Referente "storico" delle Forze Armate, della Brigata Aosta di Messina, e un Docente individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale, effettueranno un percorso didattico per approfondire la conoscenza circa la partecipazione della Sicilia alla I Guerra Mondiale e per valorizzare il contributo della nostra regione all'evento bellico.

Il Progetto avrà come momento centrale la visita al sacrario di Oslavia, eretto nel 1938 a nord di Gorizia, dove oggi riposano più di 57.000 soldati, caduti durante la Grande Guerra; presso il Sacrario i nostri studenti, insieme ad un plotone di militari, parteciperanno ad una commemorazione che contemporaneamente sarà effettuata da altri dieci gruppi di dieci ragazzi, provenienti da altrettante regioni italiane, presso altri Sacrari e Cimiteri Militari d'Italia. In tutto saranno 110 studenti italiani che, alla fine del Progetto si riuniranno a Padova per celebrare una giornata conclusiva con le Forze Armate.

Alla soddisfazione della Dirigente si associa quella della Docente di Storia, Prof.ssa Ferlazzo Tindara che, lo scorso anno scolastico, attraverso una visita al Monumento ai Caduti e ricerche effettuate presso l'archivio storico del Comune di Patti, aveva guidato gli studenti dell'attuale V A PNT, a conoscere il contributo versato dal nostro territorio, in termini di perdita di vite umane, durante la Grande Guerra ed, in particolare, aveva fatto approfondire la conoscenza della figura del Capitano Filippo Zuccarello, nato a Patti il 26 Settembre 1891 e morto a Carso il 23 maggio 1917.

Il lavoro svolto era stato occasione per riflettere sul valore della Patria e soprattutto su quello della Pace; un valore che, considerato

l'attuale scenario politico internazionale, tutti siamo chiamati a realizzare.

